Mercoledì 5 1903 Agosto

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXI - N. 184

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Note retrospettive — La «sfumata» — Il Caffè dei giornalisti — Li romani se ne.... infischiano.

Sebbene, ormai, sopravanzata dall'annunzio dell'avvenuta elezione papale, diamo questa nostra corrispondenza romana che descrive bene l'ambiente:

Roma, 3 (sera).

(P. M.) — Sono qui anch'io nella discreta, fresca oscurità d'una retrostanza del Caffè Chiara, «del Pellegrino» in Piazza S. Pietro; in questo Caffè che, da qualche settimana, è divenuto il posto di guardia del picchetto permanente giornalistico.

Presso un tavolo vicino al mio è adraiato sul divano un giornalista che dorme intensamente russando, forse per guadagnare il sonno perduto durante la lunga agonia del morto pontefice.

Un altro giornalista loquacissimo sta rimpinzando di strane istorie e di poco verosimili ricordi d'avventurosa vita giornalistica un corrispondente tedesco; quindi con un'aria misteriosa da confessore questo formidabile chiacchierone d'un giornalista romano comunica allo strabiliato corrispondente tedesco delle previsioni «accreditatissime», delle «confidenze avute dall'interno» sulle votazioni del Conclave: e il giornalista tedesco, credenzone, diligentemente prende appunti nel suo *carnet*. L'altro, il romano, con un'aria di compiacenza o di burla, sorride sotto i neri baffettini.

Adesso comincio *a capire* perchè talvolta si leggono sui giornali esteri notizie tanto strane e così poco.... vere.

Il picchetto però s'ingrossa. Giunge trafelato De Sona della *Tribuna*, Susi dell'*Avanti* e una numerosa fila di sconosciuti.... almeno per me. Tutti si siedono e scrivono.... scrivono, ogni qual tratto aguzzando l'immaginazione con un sorso di birra. Il *Caffè Chiari* s'è mutato in una vera *Redazione-Caffè*.

*

S'attende *«la sfumata»*: uno «spettacolo» al quale soleva assistere numerosissimo il popolino di Roma.

Esco dal Caffè Chiara perchè ormai la presenza di numerosi giornalisti l'ha reso.. un limbo, per il denso fumo che esce da tante pipe e da tanti *toscani*.

Esco dal caffè sotto il sole cocentissimo di Piazza S. Pietro popolata di soldati, ufficiali, carabinieri e guardie, deserta ancora di popolo.

Esco ad ammirare il bello effetto che, nello stato d'assedio di fatto, presenta la Piazza S. Pietro, specialmente per i vaghi colori dei pennacchi de' carabinieri.

Il Vaticano, mastodontica mole, silente e bigio nella penombra, domina la piazza abbagliante.

Non soltanto lo sfoggio di forza «per garantire la libertà della santa congregazione» dà indizio del Conclave: alle imposte dell'ala occidentale del palazzo apostolico si vedono sovrapposti dei tavoli greggi che fanno assomigliare quel lato del Vaticano a un fabbricato carcerario.

*

Il popolo di Roma ormai poco s'interessa del Conclave, nè sembra voglia rinunciare al sonnellino abituale del pomeriggio festivo per vedere un'esile pennacchio di fumo.

Nè Roma domenica scorsa, in cui era recente la morte di Leone XIII, presentava aspetto differente dall'ordinario. — I negozi chiusi colla scritta «Lutto mondiale» erano una vera rarità: solamente una parte dei negozi d'oggetti religiosi.

*

Il pubblico che assiste allo spettacolo della *sfumata* si può classificare così: Frati, preti, *touristes*, aristocrazia nera in carrozza, giornalisti, fotografi e popolino; circa cinquantamila persone.

E' una folla accorsa, più che altro, per godere lo spettacolo... di sè stessa.

Un giornalista poco fa dava, forse con intenzione di celia, ad alcuni suoi colleghi, la notizia che, sul colonnati nel mattino le guardie avevano trovato affisso un fogliaccio di carta con la seguente iscrizione:

«Papa vecchio = Papa novo
Papa novo = Papa vecchio»

*

Battono lenti i *rintocchi* delle 17 e nuovi drappelli di soldati e carabinieri giungono in Piazza S. Pietro; nuovi curiosi giungono coi *trams*. Moltissime sono le carrozze.

Dalle finestre a pian terreno sulla piazza S. Pietro gli *Svizzeri* ammirano il gaio spettacolo, dalle finestre alte del Vaticano preti e camerieri sono affacciati. Presso la cella delle campane, i campanari sono pronti e fanno mostra di sè nella balaustrata.

Ogni qual tratto sopra l'intavolato di una finestra del Conclave si vede qualcuno che fa capolino.

Sulla terrazza passeggiano i signori dell'aristocrazia nera, prelati, dignitari, in frac; ogni qual tratto scorgesi anche il principe Chigi, Maresciallo del Conclave.

Tutti attendono: il fumo o il papa novo?

*

Dopo lunghe attese (ore due e 40 minuti di scrutinio) dal camino, per circa venti minuti, fra le esclamazioni e i mormorii della folla, un pennacchietto di fumo s'eleva nel bel cielo di Roma.

Per oggi, dunque, niente papa. Domani?

Il nuovo Papa

(Dalla seconda edizione di ieri.)

(Nostro telegramma particolare).

ROMA, 4 ore 12.45

Verso le 11 e mezza è corsa la voce che il nuovo Papa era eletto.

Una gran folla — molte diecine di migliaia di persone — si è subito riversata in Piazza S. Pietro.

Grande via-vai dalla porta di bronzo del Vaticano.

La folla precipita nell'interno della Basilica di S. Pietro.

Finalmente il cardinale Macchi si affaccia e annunzia che l'eletto è il cardinale Sarto, patriarca di Venezia.

Il nuovo Papa assume il nome di Pio X.

Come avvenne la votazione definitiva

Roma 4. — La votazione di stamane cominciò verso le 10.30.

Quella di iersera non aveva dato alcun risultato positivo, e tanto meno aveva permesso di prevedere il risultato *dello scrutinio di* stamane.

I cardinali che nelle votazioni precedenti votarono per Rampolla e Vannutelli, all'ultimo momento si erano scissi.

La votazione è cominciata lenta, però i cardinali esteri votarono compatti il nome di Sarto.

La votazione è stata lunga, tanto che lo scrutinio è cominciato alle 11.

Gli ultimi momenti dello scrutinio furono solenni. A una a una le schede venivano passate nelle mani degli scrutatori e tutte le volte che il nome di Sarto veniva pronunciato veniva accolto con un mormorio sempre crescente.

Gli ultimi voti che assicuravano la maggioranza al Sarto venivano addirittura accolti da esclamazioni in vario senso.

Parecchi cardinali seguivano l'enunciazione dei voti segnandoli col *lapis* sulla carta.

Alle 11.25 lo scrutinio era terminato, e Sarto veniva proclamato eletto con cinquanta voti.

Subito dopo, raccolsero maggior numero di voti Satolli e Serafino Vannutelli.

Le truppe italiane presentano le armi

Al momento che — ore 11.48 — il cardinale Macchi si affacciò alla Loggia della Benedizione per il tradizionale annuncio dell'elezione, con la consueta formula:

«Nuncio vobis gaudium magnum; habemus papam eminentissimum et reverendissimun dominum cardinalem Josephum Sarto qui sibi nomen imposuit Pium X»;

echeggiò rapido ed energico in Piazza S. Pietro il comando «Presentat'arm!»

E la truppa presentò le armi.

(Giova credere che in Parlamento si spiegherà questa vergognosa genuflessione del Governo italiano innanzi a chi continua così nell'ostentato disprezzo verso lo Stato!)

Appena data la benedizione, si ritirò; la Loggia fu subito chiusa E cominciò lo sfollamento della Basilica

Pio X benedice il popolo dalla loggia interna di S. Pietro

Roma 4 — Subito dopo l'annuncio dell'elezione la Basilica di S. Pietro si affollò di popolo.

Calcolasi che quasi centomila persone vi si *fossero* pigiate, ansiose di assistere alla benedizione apostolica dalla Loggia interna.

Tutti gli occhi erano rivolti verso la Loggia. Alle 12 si vide comparire un cerimoniere pontificio, seguito da alcuni famigliari che recavano un tappeto di damasco rosso. Il tappeto fu disteso sulla balaustrata.

Poco dopo apparve un cappellano crocifero, e dietro a lui si scorse tosto il Papa. I più vicini notarono che il Papa era pallido e pareva affaticato. Vestiva la sottana bianca, la mozzetta rossa e la stola.

Si affacciò lentamente, recitò le preghiere di rito, quindi, levando lentamente la mano, impartì la benedizione.

Sarto Giuseppe

Nacque in Riesi, diocesi di Treviso, il 2 giugno 1835 Fu creato e pubblicato cardinale nel concistoro del 12 giugno 1893, patriarca di Venezia.

Il Sarto incominciò i suoi studi al paese natio, poi i genitori lo mandarono in un collegio a Castelfranco; di qui passò al seminario di Padova

Ancora giovane ebbe la cura parrocchiale di Tombolo da dove nel 1867 venne trasferito alla parrocchia di Salzano. Il vescovo di Treviso riconoscendo nel Sarto veri meriti lo nominò canonico della cattedrale dandogli poi il posto di primicerio dei capitoli. Da questa carica il Sarto passò a quella di cancelliere vescovile, prima e poi di vicario generale; infine nel 1884, vacando la sede vescovile di Mantova, la scelta cadde su lui. Qui ebbe campo di esercitare tutta la sua attività e la esercitò. Nel 1893 si cercava un patriarca per la sede di Venezia, e dopo aver passato in rivista tutti i vescovi del Veneto, gli occhi si fermarono sopra il nome di monsignor Sarto. Furono allora sollevate grosse difficoltà per la concessione del Regio *Exequatur*, essendosi fatta la quistione se quella sede *fosse* di regio patronato; la causa venne in seguito troncata, e monsignor Sarto potè prendere *possesso* del patriarcato.

Nei primi tempi — come il collega suo Carlandrea a Milano — il Sarto parve degli intransigentissimi e intolerantissimi verso la nuova Italia; negli ultimi, parve aver messo alquanta acqua in quel suo vino.

Riformisti e Rivoluzionari

Lo scisma — Il discorso di Turati

Nel suo discorso di domenica a Milano l'on. Turati non ha punto — come taluno si aspettava — inveito, ricambiando scomuniche, proclamando lo scisma.

Egli ha semplicemente e vigorosamente difesa la «tendenza» con un discorso logico, semplice, robusto, impersonale.

Il suo ministerialismo non fu un programma, ma un fatto contingente. Era necessario avere la libertà, il riposo, il rispetto al pensiero, alla parola, alla organizzazione. — Questo si ebbe dal Ministero Zanardelli. E fu *forza riconoscere che* anche con lo Statuto monarchico, se lealmente osservato, il socialismo poteva vivere e portare il contributo de' suoi studi, della sua attività, della sua spinta alle riforme.

Se domani i socialisti si troveranno di nuovo di *fronte* alla reazione, il loro atteggiamento e la loro tattica saranno ben diversi.

Occorrono intanto al partito socialista — ha detto l'on. Turati — tre cose: la forza, la misura e la precisione.

Ma da questo appunto balza fuori — senza che l'on. Turati abbia voluto proclamarlo — lo scisma.

E gli «scismatici» non sono i consenzienti nella tendenza di Turati, ma quelli a cui mancano precisamente la forza vera perchè sono convulsionari, la misura perchè hanno sposati i metodi anarchici, la precisione, che è propria dei programmi positivi, e non delle violente e sterili e incoercibili negazioni.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il **FRIULI** incomincierà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sofia Nadejde

tradotto espressamente dal rumeno per il **FRIULI** da **Roberto Fava.**

CONGRESSO AGRARIO NAZIONALE

(7-11 Settembre 1903)

L'Esposizione Regionale che si terrà in Udine nei mesi di Agosto e Settembre p. v., intesa a mostrare i progressi conseguiti in questi anni nel campo dell'agricoltura e delle industrie nelle provincie venete, parve opportuna per raccogliere a Udine gli agricoltori di tutta Italia in un Congresso che desse occasione a discutere problemi economici e scientifici di attualità, a uno di quei fecondi scambi di idee e di vedute che portano per costante risultato di favorire il progresso generale dell'industria dei campi e che immensamente giovano ad affiatare ed affratellare gli agricoltori di cui spesso, e non a torto, si lamenta la scarsa coesione.

La Società degli Agricoltori Italiani, gentilmente aderendo a scegliere Udine come sede di una delle riunioni annuali, compì i voti del Comitato e facilitò l'effettuazione della sua iniziativa, alla quale con cortese premura vollero associarsi tutte le principali Istituzioni agrarie della Regione veneta.

Il Congresso avrà luogo nei giorni 7, 8, 9 settembre e si svolgerà secondo l'ordine del programma già da noi pubblicato.

Eventuali proposte di nuovi temi di interesse generale o speciale della Regione, potranno dai congressisti venir sottoposte all'esame del Comitato esecutivo il quale le ammetterà alla discussione in quanto ciò sia compatibile col tempo stabilito e con l'indole dell'adunanza.

Per rendere gradito il soggiorno ai sigg. congressisti, durante i tre giorni del Congresso e nei successivi 10 e 11 settembre saranno organizzate, per opera di speciali Comitati, escursioni, gite, trattenimenti, esposizioni speciali di interesse agrario ecc.

Gli iscritti saranno forniti di speciale tessera colla quale potranno godere delle facilitazioni concesse per viaggio ed altro.

I congressisti che desiderano sieno estese le dette facilitazioni anche alle loro Signore, sono tenuti ad iscriverle al Congresso.

Nel mondo delle scuole

La Scuola di lavoro manuale educativo a Ripatransone

Il corso di lavoro manuale educativo — al quale anche la nostra Provincia è rappresentata a mezzo di volonterosi insegnanti — venne quest'anno inaugurato a Ripatransone il 25 u. s., e dura fino al 24 corr. pel grado inferiore e fino al 24 settembre pel grado superiore.

Quest'anno è il 15.o corso, ed è così confortante registrare come continuamente, di anno in anno, cresca l'importanza di questa scuola, dovuta principalmente all'egregio cav. prof. Emilio Consorti, lustro e decoro dell'insegnamento popolare in Italia.

Chi scrive queste poche righe, ha avuto occasione di visitare la scuola di lavoro educativo, proprio nel giorno in cui vennero incominciate le lezioni del corso or ora inaugurato, e l'impressione provata non poteva essere più soddisfacente.

Il prof. Consorti, come un padre amoroso, attendeva che tutti gli insegnanti prendessero i loro posti nelle rispettive aule, nelle quali ciascuno era destinato ad apprendere la lezione assegnata.

I locali — splendidi veramente — di questa scuola di lavoro educativo, non potrebbero essere meglio disposti dalla mente concettosa del direttore, che sacrifica da tanti anni la sua operosità per migliorare sempre detto insegnamento.

Magnifica è la sala Baccelli per le applicazioni froebeliane.

Il prof Consorti ha avuto anche valorosi cooperatori, e in questi ultimi anni si sono distinti tra gli altri il

---

182 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

madre desolata, disperata per questa sinistra scoperta. Per *colmo* di sciagura, l'amante era quel Vaunoise che egli odiava già mortalmente.

Da alcuni istanti alcune coppie entravano nel caffè.

Era finita l'Opera.

Anche l'Eden si era chiuso. Era quasi mezzanotte. Un'invasione di clienti, per la maggior parte giovani eleganti, allegri affluiva nelle sale; i garzoni andavano e venivano nel razzo finale.

Ed in questo tumulto tre abiti neri si erano mostrati, attorno ad una donna o piuttosto ad una fanciulla d'una suprema eleganza *formandole* una corte; e questa comitiva, ammiratissima, punto di mira dei curiosi, si pose all'estremità della stessa sala, mezzo nascosta dalle colonne.

Nei crocchi vicini, Giorgio Dambert udiva, come un mormorio, questo nome:

— La Roselli.

Con la testa appoggiata alle mani Giorgio si mordeva le unghie con rabbia, non sapendo a quale partito appigliarsi.

Poi non si stancava di guardare, dalle dita aperte, il volto mirabile della Roselli.

Ella rimaneva seria fra i suoi cortigiani.

Era avvolta in una *sortie de bal* di *surah* bene imbottita, e, sui suoi capelli, il cappuccio foderato di raso color oro vecchio inquadrava il volto più puro che ad uomo sia concesso contemplare.

Era davvero la sorella gemella di Jeanne.

Bastavano i suoi lineamenti a rivelarne l'origine.

Dio non ha fatto due rassomiglianze così complete, così perfette come queste.

Il padre ne ammirava tutto: la distinzione suprema, l'indifferenza fredda con cui lasciava errare il suo sguardo su quegli amici che l'opprimevano di piccole attenzioni, la piega sdegnosa delle labbra e la melanconia di quel delizioso volto era pieno.

Uguale triste espressione era impressa nel volto di Lorenza.

L'italiana comprendeva forse quello che succedeva nell'animo del forastiero?

Si potrebbe crederlo.

Poichè, ponendo la mano sul braccio di Dambert, gli *disse dolcemente*:

— La disprezzate forse per la vita che mena?

— Io non la disprezzo Lorenza; io l'amo.

— Voi l'amate?

— Sì, d'un amore immenso, di un amore puro e pronto ad ogni sacrificio.... Darei due fortune perchè fosse felice... Io sono....

Si fermò.

— Lorenza — disse *poi prendendo* la mano della fanciulla — indovino tutti gli affanni e tutte le torture subite dalla vostra gioventù. Bisogna che vostra sorella non torni a casa sua stanotte; non rispondo di me. Ucciderò quell'uomo sulla soglia della sua camera. Volete *servirmi*?

— Che devo fare?

— Io uscirò dal caffè in modo che non mi si possa riconoscere. Un uscio è vicino a noi. Non si noterà la mia partenza. Voi vi avvicinerete a Giovanna e le direte: — Vieni meco; qualcuno ti vuol parlare. S'ella vi chiede il suo nome risponderete: — E' il Rosso.

E uscì senza rumore, rialzando il bavero del soprabito. Nessuno pose mente alla sua partenza.

L'italiana lasciò il suo posto e mosse attraverso i tavoli, verso il crocchio di cui la Roselli era il punto luminoso.

Con grande meraviglia dei passanti e dei consumatori, si vide, pochi istanti dopo la Roselli e Lorenza fra le braccia d'un fantoccio lungo, magro, vestito in modo bizzarro, senza darsi pensiero dei curiosi meravigliati di questo caldo amplesso di due belle fanciulle ad una specie di zingaro malandato nella salute e negli abiti.

Poi quel tirolese borbottò alcune parole all'orecchio delle fanciulle che che si precipitarono in un *coupé* mentre il tirolese scavalcava l'avantreno della vettura e saltava sulla serpe.

CAPITOLO XXVII.

Il ratto delle due sorelle era avvenuto così all'improvviso, che non avevano avuto il tempo di pensarci.

Ma quando la vettura fu a qualche centinaia di metri dal *Caffè della Pace* quando, dopo aver percorso la via Reale entrò con una velocità disordinata nei Campi Elisi quasi deserti, Giovanna si chiese dove la conducessero.

Chi era colui che, seduto davanti a lei, chiudeva gli *occhi come* per non vederla e non trovava una parola da dirle?

Certamente ella non aveva paura.

Dopo una povertà come la sua si ha l'anima corazzata contro le sorprese della esistenza e non si trema per una passeggiata fatta in un buon *coupé*, in compagnia di persone niente affatto spaventevoli.

Del resto sua sorella era con lei, l'amica di tutta la sua vita, la compagna dei suoi pericoli e delle sue sofferenze.

Giorgio Dambert avrebbe voluto rompere questo *silenzio* pesante, ma non poteva articolare parola.

Era letteralmente fulminato, incapace di mettere assieme due idee.

Il *coupé* giungeva finalmente nella casa, dove la disperazione entrava con esso.

(Continua)

prof. Francesco Vecchione di Roma e il prof. Giovanni Barni, regio ispettore scolastico di Siena.

I frequentanti quest'anno sono circa 140, oltre a 7 spagnoli ed un francese. Negli anni spassati ne vennero pure dalla Svizzera e dall'Austria.

I diversi insegnamenti sono così distribuiti:

Per i maestri: il prof. Barni Giovanni per i lavori in legno — il prof. Vecchione Francesco per il cartonaggio e il ritaglio geometrico — il prof. Ramaci Antonio per i lavori in fil di ferro — il prof. Campanelli Luigi per la plastica — la signorina Agazzi Carolina per le applicazioni froebeliane — il prof. Romagnoli Giuseppe per il disegno.

Per le maestre: il prof. Pasquali Pietro per il cartonaggio e il ritaglio geometrico — la signorina Agazzi Rosa per le applicazioni froebeliane — il prof. D'Angelo Potito per i lavori in fil di ferro — il prof. Boccabianca Umberto per la plastica — la signorina Grosso Antonietta per il disegno.

Ciascun professore, poi, dà famigliarmente agli allievi, entro il tempo assegnato per gli esercizi pratici, le necessarie istruzioni di pedagogia didattica applicata al lavoro manuale educativo.

Si daranno anche delle conferenze sulla importanza del lavoro manuale scolastico e sulla pedagogia generale.

La prima conferenza sarà fatta dal prof. Vecchione sul tema: *Se la scuola moderna produce mente sana in corpo sano.*

Le altre per l'esplicamento del programma di pedagogia saranno fatte dal prof. Pasquali.

*

Questa scuola, ormai celebre in Europa, è tutta gloria italiana, ed è mantenuta dal Ministero della pubblica istruzione; il quale sussidia ogni anno cento maestri con lire 100 ciascuno, perchè si rechino a frequentarla.

Anche il Municipio e la cittadinanza di Ripatransone fanno ogni sforzo per rendere più piacevole e meno gravoso il soggiorno degli insegnanti, i quali si mostrano grandemente animati dal proposito di apprendere le utili lezioni che servono a rendere più proficuo il loro compito di educatori del popolo.

Interessi e cronache provinciali

Aviano, 4 — *Annegato!* — Ieri pervenne al nostro Sindaco un telegramma dal comando militare del 37° fanteria di stanza a Mantova annunciante l'annegamento avvenuto colà del caporale Lapasin Gibra Giuseppe nato e domiciliato in questo Comune.

Altro annegato! — Certo Cipolat Andreau Angelo, d'anni 57, di qui, addetto ai lavori del Cellina per la produzione della luce elettrica, cadde nel detto torrente ed annegò miseramente senza che alcuno dei compagni si fosse accorto e fu trovato il cadavere poco di poi a poca distanza portatovi dalla corrente.

Cose scolastiche. — Furono esaminate le terze classi maschili e femminili di Marsurè, maschili e femminili di Aviano e femminili di Castello. I risultati furono davvero soddisfacentissimi e lusinghieri sotto ogni rapporto considerati, così da meritare ai rispettivi titolari i più sinceri elogi e la pubblica riconoscenza di quanti hanno a cuore l'educazione del nostro popolo.

Trasaghis, 4 — *L'arresto del segretario comunale* — Ha prodotto profonda impressione l'arresto — sia pur aspettato — del segretario Francesco Fabris, denunciato di appropriazione indebita a danno del Comune, compiute sin da tre anni fa e constatate nella recente inchiesta dell'autorità.

Tolmezzo, 4 — *Per la tutela degli emigranti* — Ieri al Municipio, presieduta dal Sindaco avv. Beorchia Nigris, si riunì la Commissione per gli Emigranti, composta, oltrechè dall'avv. Beorchia Nigris, dall'avv. cav. Da Pozzo, dal prof. Tedeschi Enrico di Padova, dal cav. Magrini Arturo e da Ciani Giov. Batt., presidente della Operaia.

Approvarono lo schema dello Statuto per l'Associazione della Carnia e Canale del Ferro per la tutela degli emigranti.

Presto verrà diramato il regolamento.

Gemona, 5 — *Un colpo di pistola — Non si scherza con le armi!* — Al nostro Ospedale stanotte fu portato da Bordano un povero ragazzo, con una mano e una gamba rovinate.

Il poveretto fu ridotto in tale stato da un colpo di pistola a pallettoni, scattato per disgrazia ad un suo compagno, che scherzava con l'arma micidiale.

Oh genitori, vigilate, non permettete che i figliuoli scherzino con le armi!

Per l'esame definitivo e l'arruolamento della classe 1883 è oggi il turno di tutti i comuni del distretto di Gemona.

Posdomani viene la volta di tutti i comuni del distretto di Moggio.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

ALL' ESPOSIZIONE

Gli abbonamenti

Le norme definitive

Ieri il Comitato dell'Esposizione ha determinato le seguenti norme:

Il prezzo ordinario d'abbonamento è di lire 10.

Si concedono abbonamenti a lire 5:

a) ai membri ed ai dipendenti di una famiglia, conviventi con la medesima, che abbia due abbonamenti da lire 10;

b) ai signori ufficiali dell'esercito ed ai signori impiegati e membri delle loro famiglie, ed agli studenti a gruppi di 20;

c) agli operai ed agricoltori che sieno inscritti in Società di mutuo soccorso, Cooperative, Camere del lavoro, o che provino di esercitare un mestiere;

d) alle persone domiciliate fuori del Comune di Udine, a gruppi di 20;

e) agli espositori ed ai membri delle loro famiglie che desiderino frequentare l'Esposizione anche di sera.

×

Sappiamo inoltre che gli operai degli stabilimenti — purchè facciano domanda in numero non minore di 50 — potranno ottenere biglietto d'ingresso per 5 volte, con sole lire 1.50.

I visitatori

I visitatori a pagamento furono ieri 447 e cioè; 319 dall'ingresso di via Cavallotti e 128 da quello di Piazza Garibaldi.

A questi vanno aggiunte parecchie centinaia degli oltre 3000 abbonati.

Dato il protrarsi delle diligenti singole visite, l'animazione nel recinto dell'Esposizione fu grande tutto il giorno.

Furono anche ieri parecchie le compre fatte.

Oramai le mostre che mancano ad essere ultimate si riducono, sì e no, a qualche decina.

×

A titolo di curiosità, e quale uno degli indizi dell'affluenza e... della sete dei visitatori, riferiamo che il chiosco Moretti, per citarne uno solo, fra sabato domenica e lunedì consumò oltre 7000 piccoli di birra!

×

Gli abbonamenti fruttarono anche ieri 1300 lire.

Si è già raggiunto il preventivo totale.

La Camera di commercio di Venezia

All'on. comm. E. Morpurgo è pervenuto il seguente telegramma:

Venezia, 3 agosto.

Questa Presidenza, lieta assai esito splendido codesta Esposizione dovuto benemerito Comitato di cui Vossignoria è duce sapiente sente bisogno dovere esprimere anche nome Consiglio congratulazioni vivissime, orgogliosa che Udine abbia fatto grande onore alla Regione Veneta ideando ordinando una Mostra che attira la generale attenzione e che provoca il plauso di tutti.

Presidente Camera Commercio
Giorgio Sampieri
Segretario *Canali*.

L'Esposizione Internazionale di cani

Domenica p. v. alle ore 9 verrà inaugurata questa Esposizione, e precisamente nell'ampio Piazzale Umberto I° dove abitualmente si tiene il mercato dei bovini. Questa località ombreggiata da annosi platani si presta a meraviglia per questa Esposizione.

[illegible] elegante tettoia raccoglierà i 200 cani che rappresenteranno tutte le razze ed i migliori canili d'Italia e dell'Estero.

Sorgerà inoltre un elegante *Châlet* per la Direzione, con stanza apposita per la Stampa, altro della società Udinese per la caccia a cavallo che conterrà 26 bellissimi *Fox honud* ed altro ancora della Ditta Parma.

Tre diversi *Rings* dove dovranno essere presentati i cani dei proprietari ai singoli Giudici: cav. Ferd. Dalor di Milano — Paolo Gaggino di Genova — Barone Costanzo Cantoni — Charles I. Kammerer di Vienna.

L'Esposizione è sotto il patronato del Kennel Club Italiano ed è presidente onorario il cav. Gerard Maino.

Il Comitato lavora alacremente e nulla trascura perchè tutto riesca bene.

CONVEGNO STUDENTESCO

Il Comitato del Convegno studentesco interuniversitario ha fissato la sua sede in Via della Posta, n. 38 I. Piano. La sede resta aperta dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 5 agosto, dalle 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia
2. Sinfonia «Nabuco» — Verdi
3. Waltzer «Amaro d'Udine» — Montico
4. Reminiscenze «don Giovanni» — Mozart
5. Danza sacra «Le due gemelle» — Ponchielli
6. Marcia.

CRONACHE e COMMENTI

Il loro sistema

Ieri riferimmo, con qualche commento, la voce — raccolta dall'*Avanti!* e dal *Giornale d'Italia* — di un rimprovero mosso dall'on. Zanardelli all'on. Carcano pel discorso patriottico di Fradeletto da lui udito a Udine.

Si noti bene: tutti i giornali che riferivano tale notizia ne citavano come fonti entrambi i giornali romani: l'organo socialista e l'organo sonniniano.

Ebbene, il *Giornale di Udine* ne estrae il tema «Le frottole dell'*Avanti!*», e ci ricama su un po' della solita prosa, di cui ecco un saggio:

«La frottola dell'*Avanti* non potrebbe essere presa in considerazione se non da chi ama il mestiere della spia, o s'ingegna di richiamare menzogne, non avendo fatti da riferire».

Dell'organo sonniniano nemmeno una parola!

Ora, perchè il lettore si faccia una idea ben chiara, ecco qua i due *entrefilets* nel loro testo preciso:

Dal «Giornale d'Italia».

Rimproveri all'on Carcano.

Si assicura che l'on. Zanardelli abbia stamane fatto rimprovero all'on. Carcano per avere assistito ad Udine ad un discorso irredentista dell'on. Fradeletto; del quale discorso però non abbiamo il testo, e per questo accogliamo la notizia con riserva.

La città di Udine **pare sia destinata a dare noie** *ai ministri delle finanze;* nel 1890 l'on. Seismith-Doda fu appunto revocato dall'ufficio di ministro *per un fatto analogo.*

Dall' «Avanti!».

Dissenso irredentista tra Zanardelli e Carcano.

Stamane, l'on. Carcano, ministro delle finanze, reduce dall'inaugurazione dell'Esposizione regionale di Udine, si è recato alla Consulta per salutarvi il presidente del Consiglio.

Si assicura che l'on. Zanardelli, rispondendo al saluto, abbia manifestato il suo malcontento perchè non seppe prevedere ed evitare il discorso irredentista, ivi pronunciato dall'on Fradeletto.

L'on. Carcano avrebbe subito in santa pace la tiratina di orecchie presidenziale... per amor del potere.

Così la Triplice è salva!

Dica chi sa leggere quale dei due *entrefilets* possa avere, per avventura, più saporoso gusto per «chi ama il mestiere della spia»; quale dei due sia, per avventura, improntato a maggiore e migliore fierezza di sentimento nazionale; e se, ad ogni modo, si possa attribuire la «frottola» — se frottola è — più all'organo socialista che a quello delle italiche forcaiuolerie vaticaneggianti ed ora, magari, austriacanti.

*

Secolo indifferente!

Ieri tre giornali cittadini — *Friuli* compreso — si sono data premura di comunicare al pubblico e all'inclita, in apposite edizioni, il telegrafico *gaudium magnum* dell'«habemus pontificem Pium X».

Ebbene il pubblico e l'inclita, che pure in questi giorni mettevano a ruba le edizioni speciali delle cronache dell'Esposizione e dei festeggiamenti, hanno corrisposto a tanta premura — sia detto senza rancore — con... la più nera ingratitudine.

Gli strilloni avevano un bel gridare nelle orecchie al signor pubblico (convinti di offrirgli merce ricercata): — *Il nuovo Papaaa!*

Il signor pubblico tirava dritto per la sua strada con la più olimpica indifferenza.

Ah, decisamente — direbbe il povero e insuperato Tito Livio Cianchettini — «*Non c'è più religione...*»

E forse aggiungerebbe: — *Tutta colpa dei suoi capezzatori!*»

IL COMMENTATORE.

PER IL NUOVO PAPA

L'annunzio dell'Arcivescovo

La curia arcivescovile ha ieri stesso diramata «Al Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città, e Archidiocesi di Udine» una circolare inneggiante all'avvenimento ed ordinante:

I. — In tutte le chiese della Diocesi si suonerà a festa tre giorni per mezz'ora dopo il mezzodì.

2. — In tutte le chiese parrocchiali e sacramentali nella domenica che seguirà il ricevimento si canterà un solenne *Te Deum* colle annesse orazioni, aggiunta quella *Pro Pontifice* la quale si ripiglierà fin da domani in tutte le Messe e Benedizioni vespertine, com'è prescritto nell' Ordine Diocesano.

3. — Per tre giorni in tutte le messe si farà memoria nel Canone della Messa del nuovo Pontefice.

La tragedia degli Obrenovich

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori.

L'igiene nel Comune di Udine dal 1867 al 1900

Dall'annunciata splendida «relazione sul servizio igienico della nostra Udine dal 1867 sino alla fine del secolo XIX» dell'operoso dottor Carlo Marzuttini relazione la quale — come nelle poche righe di prefazione l'autore dice — è preceduta «da alcuni cenni sull'Igiene e sulla sua storia, per appendere alle origini il filo che ci servirà di guida nelle varie vicende fortunate ed avverse che accompagnarono la sua vita attraverso i secoli», prendiamo — come da promessa fatta — alcune notizie, specie nei riguardi della statistica.

×

Non ci fermeremo alla chiara dissertazione sul cosa l'Igiene sia, sul come essa sia la prima e più diretta ed utile applicazione della Fisiologia, nè su quanto Udine, sin dal secolo 13° dovette fare per risolvere l'arduo problema — all'Igiene strettamente connesso — di «procurarsi con l'arte quell'acqua che l'arida natura del suo suolo le negava».

Nè riferiremo sulle varie misure di igiene prese nel secolo XV contro la peste, morbo che ebbe allora tanto ad infierire.

Veniamo invece senz'altro al secolo XIX:

Nel 1828 venne istituito in Udine il primo Medico Municipale.

Nel 1857 venne costruito e cominciò a funzionare il primo acquedotto di Lauzacco.

Nel 1866 il Comune organizzava il corpo degli spazzini comunali.

Nel 1868 si costruì la grande chiavica di Via Aquileia.

Nel 1863 sorse il Comitato per i bagni marini.

Il rialzamento del piano del Giardino pubblico, con la copertura del fossato, il riempimento dello stagno e la chiavica di congiunzione con quella di via Aquileia portano la data del 1872.

Nel 1873 venne istituita la società per l'espurgo dei pozzi neri, col sistema pneumatico e relativo regolamento.

Il primo regolamento per il servizio sanitario gratuito data dal 1876.

Le scuole rurali si fondarono nel 1878.

Nel 1880 venne eretto il nuovo macello con la sistemazione del suo servizio.

Nel 1881 si costruirono e cominciarono a funzionare il Canale Ledra ed il Bagno pubblico.

Nel 1883-85 venne studiato il progetto dell'acquedotto di Zompitta.

Nel 1884 si inaugurò il Crematorio.

Nel 1885 sorsero le cucine economiche.

Nel 1886 il dott. Marzuttini leggeva in Consiglio una dotta Relazione sulla pellagra e presentava alla Giunta un diligente rapporto sulle scuole del Comune.

Nel 1888 si attivava il nuovo cimitero e si rimodernava l'Ospitale civile.

Nel 1888 incominciavansi e compievansi i lavori per la nuova condattura dell'acqua.

Nel 1890 mercè i due nuovi acquedotti la mortalità per tifoidea riducevasi da 25 a 6.

Pure nel 1890, acquistavasi la stufa a vapore per le disinfezioni.

Le tende Tollet per le epidemie nelle frazioni e l'apparecchio per disinfezioni Burdoni Uffreducci si acquistavano nel 1893.

Nel 1894 sorse l'asilo notturno.

Parimenti nel 1894 proibivasi ai famigliari l'ingresso nelle stanze dei malati o dei morti di malattie contagiose.

Nel 1899 si divulgava la circolare sui provvedimenti contro la tubercolosi alle locali direzioni degli Ospizi, Ricoveri ed Istituti pubblici collettivi in genere, nonchè ai proprietari di fabbriche, specialmente industrie tessili, seriche ecc.

×

Daremo domani la risultanza di tutto questo ed altro lavoro.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Nella sera di giovedì 6 agosto verrà attivato il treno festivo N. 19: Partenza da Udine P.G 20.15 Arrivo a S. Daniele 21.35.

Nella sera di Domenica 9 Agosto, oltre al treno festivo stesso sarà attivato — col seguente orario — altro treno speciale di ritorno, dopo lo spettacolo d'opera: Partenza da Udine P.G. 1.00 — Arrivo a S. Daniele 2.20.

Chi va e chi viene. E' confermato che il direttore di quest'ufficio postale e telegrafico cav. Raimondi è trasferito all'ufficio di Teramo, il cui attuale direttore cav. Berti verrà ad assumere la direzione dell'ufficio di Udine.

Il titolare di quest'ufficio postale e telegrafico alla ferrovia, l'egregio sig. Bianchi, è trasferito, quale vice direttore provinciale a Treviso.

A tutti il nostro saluto.

Tiro a segno. Oggi dalle ore 16 alle 18 esercitazioni a metri 300.

Il Consiglio provinciale

Il preventivo 1904

Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno per la prossima seduta, in sessione ordinaria, del Consiglio della Provincia, per le ore 12 di lunedì prossimo 10 agosto.

Fra gli argomenti enunciati vi ha «il bilancio preventivo 1904 dell'Amministrazione provinciale di Udine».

Abbiamo ricevuta la proposta di relazione Renier, che conclude nell'ordine del giorno seguente:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio dell'Amministrazione provinciale per l'esercizio 1904 nei seguenti estremi:

Passività complessiva	L. 1.470.489.52
Attività generale meno la sovraimposta	» 378.290.48
Deficienza da coprirsi colla sovraimposta	L. 1.101.199.04

corrispondente a cent. 67 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

Il tentato suicidio di stamane

Abbiamo dato ieri la notizia dell'arresto del calzolaio Ferruccio Feruglio, d'anni 30, abitante in via Pracchiuso n. 43, per tentata corruzione di minorenni.

L'arresto di quel bruto non ebbe per poco, stamane, un tragico epilogo.

Ecco come:

Erano circa le 9.15 e l'usciere della nostra Deputazione Provinciale Francesco Zanella mentre dalla Piazza Patriarcato veniva per incombenze del suo ufficio per via Lovaria, appena oltrepassato il colonnino impediente il passaggio dei ruotabili nel viale che costeggia la Roggia, vide una donna precipitare, dal ciglio della via del giardino Ricasoli, nel canale.

Non frappose, naturalmente, indugio alcuno, e, levatosi giubba e berretto, si gettò nell'acqua, alla salvezza dell'infelice.

Notisi che in quel punto l'acqua è relativamente profonda ed il letto del canale è melmoso.

Il corpo della disgraziata donna veniva frattanto trascinato dalla corrente e fu a gran fatica che il bravo Zanella riuscì a trarla in salvo, coadiuvato per ultimo da una guardia di finanza ivi accorsa.

La povera donna, che venne adagiata sull'erba della riva, non dava oramai più segni di vita; però respirava ancora.

Sollecite le furono prodigate le cure più urgenti del momento, sino all'arrivo del dott Clodoveo d'Agostinis, la cui opera riuscì a farla rinvenire ed a farle ingoiare un cordiale mandato a prendere nella vicina farmacia Bosero.

Si mandò per una pubblica vettura con la quale venne trasportata all'Ospedale Civile.

Il suo nome è Ernesta Sassano maritata al Ferruccio Feruglio, di cui sopra.

×

Appena accolta all'Ospitale le venne somministrata una puntura di caffeina, indi venne passata alla sala d'osservazione.

Il suo stato non presenta alcun pericolo.

I FUMATORI DI SIGARETTE

Di male in peggio

Togliamo dal *Messaggero*:

La direzione dei tabacchi, visto e considerato che i fumatori di sigarette non bestemmiavano abbastanza, ha provveduto a questo inconveniente in un modo semplice quanto ingegnoso: le sigarette non si distribuiranno più nei soliti pacchetti che erano abbastanza solidi e comodi, ma ravvoltate in un foglietto microscopico di carta male incollata: questo involto, una volta che l'avete aperto, si sfascia subito e le sigarette vi si spargono allegramente per le tasche.

Come vedete, l'idea è bella ed i moccoli sono assicurati.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Italia moderna — *Rivista dei problemi della vita italiana* — Direttore: Antonio Monzilli — Sommario del 2. fascicolo di luglio:

(Di una soluzione nuova per l'esercizio ferroviario in Italia) - Ing. F. Martorelli.

(Il Credito nel Mezzogiorno) - Antonio Monzilli.

(I Poeti Italiani - Le Laudi di Gabriele D'Annunzio) - Diego Angeli.

(Leone XIII) - Simmaco.

(Il diritto di veto) Raffaello Ricci.

(14 Luglio-20 Settembre) - L'osservatore.

(Tre sonetti) - G. Brigante Colonna.

(Una fanciulla fra gli anarchici) - Romanzo dall'inglese di Elisabetta Meredith.

(Rivista bibliografica) - I canti di Castelvecchio - Alfredo Lensoni - Libri diversi.

(Rivista della vita politica italiana) - Il lavoro affrettato del Parlamento - I provvedimenti pel Mezzogiorno - Le dimissioni di un Sotto-Segretario di Stato - Una discussione politica di stipendi - Justus.

(Rivista finanziaria) - Semper.

TEATRO SOCIALE

L'INESPLICABILE FENOMENO

Anche ieri sera *Tannhäuser*, l'affascinante cavaliere leggendario, si vide innanzi il Teatro quasi vuoto!

Intendiamoci; il vuoto, veramente, non era in platea, dove anzi il poco spazio disponibile era affollato da quella categoria di pubblico — professionisti, popolani, esercenti, piccola borghesia — cui la soddisfazione del gusto artistico rappresenta un sacrificio, forse una privazione; il vuoto, desolante, era nei palchi.

E in un teatro come il Sociale i palchi sono tutto.

E' cosa che stringe il cuore, veramente; non solo all'Impresa, che vi trova un immeritatissimo disastro; non solo agli artisti, al maestro, al complesso degli esecutori, che vi trovano un'immeritatissima ingiuria; ma a chiunque senta l'arte, e il decoro della sua città!

Fenomeno inesplicabile!

Amare considerazioni si affacciano a tutti; e questa, primissima: — *Perchè i palchettisti refrattari al godimento dello spettacolo insigne, non mettono almeno il palco a disposizione di amici e conoscenti? Perchè quel vuoto, che pare voluto e dispettoso, che è certamente indignante e rovinoso?*

Certo è che la situazione è oramai intollerabile.

Ci si dice che domani sera il Teatro resterà chiuso!

Non sapremmo che dire; non si può pretendere che l'Impresa seguiti a rimetterci migliaia di lire.

Stasera, riposo.

Domani: quarta del **Tannhäuser**..., se il Teatro si aprirà.

Venerdì: riposo.

Sabato e *domenica* quinta e sesta rappresentazione del **Tannhäuser**.

Per gli emigranti.

Ci si comunica:

« Svizzera. — E' più che mai sconsigliabile l'emigrare a questa volta, essendovi quest'anno pochissimo lavoro, tanto che, nell'ultimo mese, parecchi che vi si trovavan da tempo, dovettero partire per procurarsene altrove.

Zurigo. — L'offerta di mano d'opera è oramai assolutamente esuberante in confronto della scarsa richiesta.

Francia. Haute-Marne. — I lavori del canale Marne-Saône, tra Bise d'Assaut e le Badin (imp. fr. 3650.000) furono appaltati dal sig. *A. Marland*, 32 Avenue Rapp, Parigi. I salari accordati sono i seguenti: capo terrazziere, capo carrettie 0,45 all'ora; terrazziere 0,34; bracciante 0.35; carrettiere 0,34; spaccapietre 0.50; minatore da 0.30 a 0.36; muratore da 0.34 a 0,60; falegname da 0.34 a 0,65; fabbro da 0,30 a 0,60; lattaio da 0,35 a 0,65. I lavori sono già incominciati e dureranno per 2 anni almeno. Possono trovarvi occupazione subito qualche centinaio di operai italiani; ai quali però si raccomanda caldamente di non partire a quella volta senza aver prima presi accordi precisi per corrispondenza con detto impresario.

Tunisi. — Aumenta ogni giorno il numero degli italiani disoccupati che invano assediano le varie agenzie di collocamento. Un'ulteriore emigrazione è dunque più che mai sconsigliabile ».

Corriere Commerciale

La vigilanza sul commercio dei vini

Il presidente del Consiglio, ministro interinale dell'interno, ha diramato una circolare ai prefetti circa la preparazione e commercio dei vini, interessandoli ad osservare le disposizioni regolamentari riassunte nel modo seguente:

Portare l'attenzione sulla fondamentale distinzione segnata nella legge tra vini genuini e non genuini, quelli specialmente ottenuti con materie diverse dall'uva fresca e passita o con uve secche, o trattati giusta l'articolo 1° regolamento.

Vigilare che tali prodotti non siano venduti nè mescolati con vini genuini.

Disporre sollecitamente ispezioni frequenti, saltuarie, anche con intervento dei medici provinciali, non solo presso esercenti, ma eziandio negli enopolii della provincia e produttori particolari; dovunque insomma esistano depositi di vini destinati al commercio; e così pure delle partite di vino in arrivo o in partenza, per via di terra o di mare.

Per i campioni dovranno effettuarsi le modalità stabilite dal regolamento, inviandoli per analisi ai laboratorii.

Assicurarsi della verità delle dichiarazioni eventualmente fornite dagli industriali circa i processi enotecnici attuati e ravvisando violazioni legge provvedere a regolari denuncie alla autorità giudiziaria,

Rubrica utile pel forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.55	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.40
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*a Udine* S.T.	R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 17.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

ASILO NOTTURNO

Bilancio 1903

Attivo

1. Capitale al 31 dicembre 1901		L. 7882.82
2. Interessi I. semestre 1902	L. 169.55	
3. Interessi II. semestre 1902	» 173.65	» 343.20
4. Esazione dei soci azionisti		» 155.—
5. Introiti straordinari:		
a) Elargizione della Spett. Cassa di Risparmio	» 200.00	
b) Elargizione della Spett. Banca Popolare	» 75.00	
c) Elargizione della Spett. Banca Cooperativa	» 25.00	
d) Elarg. del Ministero dell'interno	» 150.00	
e) Elarg. da diversi in sostituzione di torci	» 47.00	L. 497.00
Totale Attivo		» 8878.02
Uscita come contro		» 432.80
Attivo al 31 dicembre 1902		L. 8445.22
Libretto a risparmio della Banca Cooperativa	L. 8346.00	
Denaro a mani del Cassiere	» 99.22	
	L. 8445.22	

Passivo

1. Cibarie	L. —.20	
2. Cancelleria	» 3.65	
3. Posta e bolli	» 6.25	
4. Illuminazione	» 27.45	
5. Stipendi e gratific.	» 362.00	
6. Straordinarie	» 33.25	L. 432.80

Udine, 15 gennaio 1903.

Il Cassiere
Giov. Gambierasi

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 6 agosto San Raffaele.

Effemeride storica

5 Agosto 1592. — « Florianus Antoninus Andreae F. » Così è inciso sulla medaglia coniata per ricordare il compimento del palazzo di detta illustre famiglia, il quale tutt'ora si ammira in Udine, architettato dal Palladio, e costruito sulla fine del secolo XVI, ma incompleto; oggi sede della Banca d'Italia.

La medaglia (che è un bel lavoro a grande rilievo e di uno spessore assai marcato) porta e diritta la iscrizione sopra detta con busto e testa nuda; a rovescio « *Aeternitati - Suorum* » coll'esergo di due righe, con la veduta interna del Palazzo Antonini; dinanzi, 6 figurine in piedi ed una seduta.

Il Floriano di Andrea Antonini è morto il 5 agosto 1592.

La medaglia è edita in « *cataloghi numismatici* » del Calogerà.

Osservazioni metereologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 8 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	5.8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.9	750.4	749.9	748.4
Umido relativo	56	59	69	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c. N E
Term. centigr.	24.0	28.0	22.4	20.6

4 Temperatura: massima 29.0; minima 17.4; minima all'aperto 16.2

5 Temperatura: minima 18.5; minima all'aperto 17.8

Tempo probabile

Venti moderati o forti 3.o quadrante. Cielo sereno.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 agosto 1903

RENDITA 5 %	102	50
» 4 1/2 %	102	40
» 3 1/2 %	101	—
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1058	25
Ferrovie Meridionali	700	25
» Mediterranee	489	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	356	50
» Mediterranee 4 %	512	—
» Italiane 3 %	355	75
Città di Roma (4 % oro)	516	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	—
» 4 1/2 %	513	50
» Cassa R. Milano 4 %	514	—
» 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	99
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	22
Austria (corone)	104	97
Pietroburgo (rubli)	265	50
Rumania (lei)	98	85
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

E. MERCATALI dir.-propr. respons.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di *Lire* **2** la *Ditta* **A. Banfi Milano,** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — oromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo*, *castagno* o *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

Vendesi presso il gior. IL FRIULI a lire **2** il flacone

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeliers*, *notes* in pelle ed in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al *viso il fascino della bellezza*, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da *preferirsi alle altre tutte* sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

Seatola Popolare

50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco